



Bruxelles, 5.9.2016  
COM(2016) 554 final

Proposta di

**DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**

**relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in  
seguito a una  
domanda presentata dalla Svezia – EGF/2016/002 SE/Ericsson**

## RELAZIONE

### CONTESTO DELLA PROPOSTA

1. Le regole applicabili ai contributi finanziari del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) sono stabilite nel regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006<sup>1</sup> (il "regolamento FEG").
2. Il 31 marzo 2016 la Svezia ha presentato la domanda EGF/2016/002 SE/Ericsson per ottenere un contributo finanziario del FEG in seguito ai collocamenti in esubero<sup>2</sup> presso la società Ericsson in Svezia.
3. Dopo aver esaminato la domanda, la Commissione ha concluso che, in conformità a tutte le disposizioni applicabili del regolamento FEG, sono soddisfatte le condizioni per la concessione di un contributo finanziario del FEG.

### SINTESI DELLA DOMANDA

Domanda FEG	EGF/2016/002 SE/Ericsson
Stato membro	Svezia
Regione o regioni interessate (livello NUTS <sup>3</sup> 2)	Stoccolma (SE11), Östra Mellansverige (SE12), Sydsverige (SE22), Västsverige (SE23)
Data di presentazione della domanda	31 marzo 2016
Ricevimento della traduzione	18 aprile 2016
Data dell'avviso di ricevimento della domanda	31 marzo 2016
Data della richiesta di ulteriori informazioni	2 maggio 2016
Termine per l'invio delle ulteriori informazioni	13 giugno 2016
Termine per il completamento della valutazione	5 settembre 2016
Criterio di intervento	Articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento FEG
Impresa principale	Telefonaktiebolaget LM Ericsson
Numero di imprese interessate	1
Settore o settori di attività economica (divisione della NACE Revisione 2) <sup>4</sup>	Divisione 26 della NACE Revisione 2 (Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica)

<sup>1</sup> GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento FEG.

<sup>3</sup> Regolamento (UE) n. 1046/2012 della Commissione, dell'8 novembre 2012, recante attuazione del regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS) per quanto riguarda la trasmissione delle serie temporali per la nuova suddivisione regionale (GU L 310 del 9.11.2012, pag. 34).

<sup>4</sup> GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1.

Numero di consociate, fornitori e produttori a valle	0
Periodo di riferimento (quattro mesi)	11 settembre 2015 – 11 gennaio 2016
Numero di esuberanti durante il periodo di riferimento (a)	1 244
Numero di esuberanti prima o dopo il periodo di riferimento (b)	312
Numero totale di esuberanti (a + b)	1 556
Numero totale di beneficiari ammissibili	1 556
Numero totale di beneficiari interessati	918
Numero di giovani interessati che non lavorano e non partecipano ad alcun ciclo di istruzione o formazione (NEET)	0
Bilancio per i servizi personalizzati (in EUR)	6 161 480
Bilancio per l'attuazione del FEG <sup>5</sup> (in EUR)	435 051
Bilancio complessivo (in EUR)	6 596 531
Contributo del FEG (60%) (in EUR)	3 957 918

## VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

### Procedura

4. La Svezia ha presentato la domanda EGF/2016/002 SE/Ericsson il 31 marzo 2016, entro 12 settimane dalla data in cui risultavano soddisfatti i criteri di intervento di cui all'articolo 4 del regolamento FEG. La Commissione ha accusato ricevuta della domanda nella stessa data. Entro due settimane dalla data in cui ha potuto disporre della traduzione della domanda, il 2 maggio 2016, la Commissione ha chiesto alla Svezia di inviare ulteriori informazioni. Tali informazioni sono state fornite entro sei settimane dalla data della richiesta. Il termine di 12 settimane dal ricevimento della domanda completa, entro il quale la Commissione dovrebbe completare la valutazione della conformità della domanda alle condizioni per la concessione di un contributo finanziario, scade il 5 settembre 2016.

### Ammissibilità della domanda

#### *Imprese e beneficiari interessati*

5. La domanda riguarda 1 556 lavoratori collocati in esubero presso la società Ericsson (Telefonaktiebolaget LM Ericsson), che opera principalmente nei settori economici classificati alle divisioni 26 (Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica) e 62 (Programmazione, consulenza informatica e attività connesse) della NACE Revisione 2. I collocamenti in esubero effettuati da Ericsson si concentrano soprattutto nelle regioni di livello NUTS 2 di Stoccolma (SE11) e Östra Mellansverige (SE12), ma anche in quelle di Sydsverige (SE22) e Västsverige (SE23).

<sup>5</sup> A norma dell'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1309/2013.

<b>Imprese e numero di licenziamenti durante il periodo di riferimento</b>		
Ericsson		1 556
<b>Numero totale di imprese: 1</b>	<b>Numero totale di licenziamenti:</b>	<b>1 556</b>
<b>Numero totale di lavoratori autonomi la cui attività è cessata:</b>		<b>0</b>
<b>Numero totale di lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi ammissibili:</b>		<b>1 556</b>

#### *Criteria di intervento*

6. La Svezia ha presentato la domanda in base ai criteri di intervento di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera a), del regolamento FEG, che prevede il collocamento in esubero di almeno 500 lavoratori nell'arco di un periodo di riferimento di quattro mesi in un'impresa di uno Stato membro.
7. Il periodo di riferimento di quattro mesi per la domanda va dall'11 settembre 2015 all'11 gennaio 2016.
8. Gli esuberi durante il periodo di riferimento sono così suddivisi:
  - 1 244 lavoratori collocati in esubero nella società Ericsson.

#### *Calcolo degli esuberi e delle cessazioni di attività*

9. Gli esuberi durante il periodo di riferimento sono stati calcolati come segue:
  - 1 244 dalla data in cui il datore di lavoro, conformemente all'articolo 3, paragrafo 1, della direttiva 98/59/CE del Consiglio<sup>6</sup>, ha notificato il piano di collocamento in esubero collettivo all'autorità pubblica competente per iscritto. La Svezia ha confermato l'effettivo collocamento in esubero dei suddetti 1 244 lavoratori prima della data di completamento della valutazione da parte della Commissione.

#### *Beneficiari ammissibili*

10. Oltre ai lavoratori già menzionati, i beneficiari ammissibili comprendono 312 lavoratori collocati in esubero prima o dopo il periodo di riferimento di quattro mesi. Tali lavoratori sono stati tutti collocati in esubero dopo l'annuncio generale, avvenuto l'11 settembre 2015, del previsto collocamento in esubero. È possibile stabilire un chiaro nesso causale con l'evento da cui hanno avuto origine gli esuberi durante il periodo di riferimento. Le autorità svedesi hanno dichiarato che questi esuberi rientravano tutti nella stessa procedura di collocamento in esubero, anche se alcuni di essi sono stati annunciati solo dopo la fine del periodo di riferimento.
11. Il numero totale di beneficiari ammissibili è dunque di 1 556.

#### *Collegamento tra gli esuberi e le trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione*

12. Al fine di stabilire il collegamento tra gli esuberi e le trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione, la Svezia sostiene che gli esuberi si sono verificati nella sfera operativa della produzione di hardware per le telecomunicazioni di Ericsson.

<sup>6</sup> Direttiva 98/59/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di licenziamenti collettivi (GU L 225 del 12.8.1998, pag. 16).

13. Negli ultimi anni Ericsson ha concentrato la maggior parte dei suoi impianti di produzione e di sviluppo di hardware in Asia, dove non solo sono ubicati i mercati a più forte crescita, ma può anche essere fornita una qualità equivalente a costi inferiori.
14. Uno studio sull'esternalizzazione in Europa condotto da Ernst & Young<sup>7</sup> ha evidenziato che l'esternalizzazione delle attività di produzione e di sviluppo è particolarmente diffusa nelle industrie delle tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni. Tra le destinazioni di esternalizzazione predomina l'Asia.
15. Secondo i dati pubblicati da Ericsson<sup>8</sup>, la società ha gradualmente ridotto il personale in Svezia (da 21 178 addetti nel 2005 a 17 858 nel 2014), ampliandosi enormemente all'estero nello stesso periodo (da 56 055 addetti nel 2005 a 118 055 nel 2014). Il maggior numero di lavoratori si trova attualmente in India.
16. Secondo il sindacato svedese Unionen, Ericsson assume ancora in Europa, ma solo persone con una tipologia di competenze completamente diversa. In genere la società non riassume i lavoratori con competenze nella produzione e nello sviluppo di hardware<sup>9</sup>. Oggi la crescita della società si basa prevalentemente sullo sviluppo di software. Benché una parte del software sia sviluppata in Europa, la crescita del settore avviene soprattutto in Asia<sup>10</sup>, dove Ericsson sta espandendo le sue attività<sup>11</sup>.
17. Fino ad oggi la divisione 26 della NACE Revisione 2 è stata oggetto di altre 14 domande di intervento del FEG, 11 delle quali riconducibili alla globalizzazione degli scambi e 3 alla crisi economica e finanziaria mondiale<sup>12</sup>.

#### *Eventi all'origine degli esuberi e delle cessazioni di attività*

18. Gli eventi all'origine degli esuberi sono la chiusura parziale o totale delle linee di produzione di hardware per le telecomunicazioni senza fili in vari siti di Ericsson (Borås, Karlskrona, Kista/Stoccolma, Kumla, Linköping e Göteborg) in Svezia e la chiusura di un intero stabilimento nella città di Katrineholm.
19. Dovendo affrontare contemporaneamente una crescita stagnante e una concorrenza più serrata con i produttori asiatici, Ericsson ha gradualmente ridotto la produzione di hardware per le telecomunicazioni in un processo iniziato quasi vent'anni fa. Nel febbraio 2012 la società ha venduto l'intera linea di sviluppo e produzione di telefonia mobile alla concorrente Sony. Ericsson sta concentrando le rimanenti linee di produzione di hardware nei siti di produzione in Asia.
20. Nei primi sei mesi del 2015 Ericsson ha annunciato successivamente la perdita di 1 611 posti di lavoro presso sette siti in Svezia. Alcuni dei lavoratori avevano già raggiunto l'età pensionabile e non sono quindi conteggiati tra i licenziamenti, che comportano una cessazione anticipata del rapporto di lavoro. La Svezia ha pertanto notificato il collocamento in esubero di 1 556 lavoratori. L'11 settembre 2015

---

<sup>7</sup> [http://www.ey.com/Publication/vwLUAssets/Outsourcing\\_in\\_Europe\\_2013/\\$FILE/EY-outsourcing-survey.pdf](http://www.ey.com/Publication/vwLUAssets/Outsourcing_in_Europe_2013/$FILE/EY-outsourcing-survey.pdf).

<sup>8</sup> [http://www.ericsson.com/thecompany/investors/financial\\_reports/2014/annual14/en/Otherinformation/Tenyearssummary.html](http://www.ericsson.com/thecompany/investors/financial_reports/2014/annual14/en/Otherinformation/Tenyearssummary.html).

<sup>9</sup> <http://unionenopinion.se/analyser/varsel-pa-ericsson-och-sony-mobile-vad-hander-i-telekombranschen-egentligen/>.

<sup>10</sup> <http://cio.idg.se/2.1782/1.630340/sa-sourcar-svenska-cio-er-2015>.

<sup>11</sup> <http://www.forbes.com/sites/greatspeculations/2015/08/19/ericsson-can-overcome-challenges-in-the-mobile-infrastructure-business/#77e6e5cb128d>.

<sup>12</sup> <http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=4558&langId=en>.

Ericsson ha notificato il piano di collocamento in esubero collettivo alle autorità svedesi per iscritto.

*Effetti previsti degli esuberi sull'economia e sull'occupazione a livello locale, regionale e nazionale*

21. L'impatto previsto degli esuberi sui mercati del lavoro locali e regionali varia notevolmente da regione a regione. A un primo esame l'impatto potrebbe sembrare trascurabile, soprattutto in zone ad alta densità abitativa. In linea generale, tuttavia, tutte le regioni si trovano a gestire il problema di un gruppo relativamente numeroso di lavoratori anziani con un'esperienza simile collocati in esubero nello stesso momento. La maggior parte di questi lavoratori non possiede le competenze che il mercato del lavoro locale richiede. Questo squilibrio tra domanda e offerta di competenze è particolarmente evidente a Kista, la città con il maggior numero di esuberanti (762 lavoratori). Sebbene Kista sia situata nell'area metropolitana di Stoccolma, una regione con un'economia molto dinamica, bassi tassi di disoccupazione e numerosi posti di lavoro disponibili, più di 400 dei lavoratori collocati in esubero erano ancora disoccupati al momento della presentazione della domanda di intervento del FEG. L'aggiornamento e la riqualificazione di un numero così elevato di lavoratori anziani con profili molto simili è la sfida più grande che le autorità locali si trovano ad affrontare. In alcune regioni, per esempio a Karlskrona, l'ampio numero di migranti arrivati di recente esercita un'ulteriore pressione sul mercato del lavoro locale.
22. L'Arbetsförmedlingen (il servizio pubblico svedese per l'impiego) ha condotto un'analisi dello stato del mercato del lavoro nelle regioni interessate e ha discusso le esigenze con le autorità locali e i sindacati. Di conseguenza il governo svedese ha deciso di concentrare l'eventuale assistenza del FEG in particolare nei siti di Kista, Katrineholm e Kumla, dove si verificano i problemi maggiori. Sarà comunque offerto un aiuto personalizzato anche ai lavoratori collocati in esubero in altri siti.
23. Gli esuberanti riguardano sia la categoria degli operai che quella degli impiegati. Per quanto riguarda gli operai, il problema è un mercato del lavoro caratterizzato da una domanda piuttosto bassa nelle industrie manifatturiere tradizionali. Il servizio pubblico svedese per l'impiego ritiene che le potenziali opportunità per questi lavoratori risiedano nel settore dei servizi pubblici o privati, comunque con enormi sforzi di riqualificazione. Per gli impiegati la situazione è leggermente diversa. Questi sono per la maggior parte ingegneri specializzati nella produzione e nello sviluppo di hardware per le telecomunicazioni e, in alcuni casi, in nicchie specifiche di Ericsson. La domanda di ingegneri è ancora forte, anche e soprattutto nel settore informatico, in particolare nel campo della programmazione e dello sviluppo di software. Anche se il personale impiegatizio collocato in esubero ha una forte affinità con il settore informatico in generale, la maggior parte di questi ex dipendenti di Ericsson non dispone delle competenze necessarie. Il servizio pubblico svedese per l'impiego è sicuro che un pacchetto personalizzato di programmi di formazione e di coaching permetterà alla maggior parte di questi lavoratori in esubero di trovare nuovi posti di lavoro di elevata qualità.

## Beneficiari interessati e azioni proposte

### *Beneficiari interessati*

24. Il numero stimato di lavoratori collocati in esubero che dovrebbero beneficiare delle misure è di 918. La ripartizione di questi lavoratori per sesso, nazionalità e fascia di età è la seguente:

	Categoria	Numero di beneficiari interessati	
Sesso:	Uomini:	643	(70,0 %)
	Donne:	275	(30,0 %)
Nazionalità:	cittadini dell'UE:	918	(100,0 %)
	cittadini non-UE:	0	(0 %)
Fascia di età:	15-24 anni:	0	(0 %)
	25-29 anni:	22	(2,4 %)
	30-54 anni:	589	(64,2 %)
	55-64 anni:	307	(33,4 %)
	più di 64 anni:	0	(0 %)

### *Ammissibilità delle azioni proposte*

25. I servizi personalizzati da offrire ai lavoratori in esubero consistono nelle azioni di seguito indicate.

#### A. Consulenza e orientamento professionale

Valutazione approfondita e pianificazione individuale: questa procedura di registrazione comprende un esame delle esperienze acquisite e della formazione ricevuta in precedenza ed è più veloce per i beneficiari del FEG. Sono possibili varie riunioni individuali e personalizzate, alcune delle quali possono essere con società di ricollocamento.

Consulenza orientativa: le attività standard offerte dall'Arbetsförmedlingen saranno associate a misure del FEG come sostegno individuale a diretto contatto con potenziali datori di lavoro, riunioni di motivazione e conferenze che presentano il mercato del lavoro della regione. Questo sarà particolarmente importante per i lavoratori interessati che considerano il proprio livello di istruzione insufficiente per le opportunità di lavoro disponibili nella regione. Verranno proposte attività sia individuali che di gruppo.

Coaching motivazionale e pianificazione della carriera: i beneficiari del sostegno FEG saranno messi in contatto con esperti di terapia cognitiva per rafforzare la propria motivazione. Sarà inoltre organizzata una serie di conferenze nel corso delle quali i beneficiari saranno informati sugli ultimi sviluppi del mercato del lavoro e invitati a discutere le competenze professionali tecniche e sociali necessarie. Obiettivo di tali conferenze è fornire la motivazione necessaria per superare le sfide del mercato del lavoro. Queste misure sono aperte a tutti i beneficiari interessati, con particolare attenzione per i partecipanti di età superiore ai 50 anni.

#### B. Lavoro protetto e assistito e misure di riabilitazione

Queste misure riguardano beneficiari con problemi di salute o disabilità e possono comprendere la valutazione della capacità lavorativa di un individuo, misure per sviluppare o rafforzare la capacità lavorativa individuale o l'acquisto e l'insegnamento dell'utilizzo dei dispositivi di assistenza necessari per superare gli ostacoli nel luogo di lavoro.

### C. Istruzione e formazione

La servizio pubblico svedese per l'impiego propone una serie di corsi di formazione per gruppi di destinatari specifici. Oltre a questi saranno messi a disposizione dei beneficiari del FEG corsi personalizzati, tra cui corsi accademici e altri corsi altamente specializzati di una durata di 12 mesi o più. Sarà inoltre offerto un sostegno individuale ai partecipanti con difficoltà di apprendimento (si stima che circa il 5 % dei beneficiari che partecipano a misure di formazione e di istruzione avrà bisogno di un'assistenza speciale). Sarà intrapreso uno sforzo speciale per eliminare le tradizionali barriere di genere e motivare, ad esempio, i beneficiari di sesso maschile a trovare un impiego nel settore dell'assistenza sanitaria. Esperti esterni, incaricati di fornire consulenze a futuri imprenditori, impartiranno corsi di preparazione a quanti intendono creare un'impresa. In applicazione del principio dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, i partecipanti alle misure cofinanziate dal FEG avranno inoltre l'opportunità di convalidare ufficialmente le competenze acquisite attraverso l'apprendimento formale e informale.

Saranno organizzati programmi di tirocinio, che daranno la possibilità di abbinare la formazione pratica ad alcuni programmi di istruzione formale. È prevista una stretta collaborazione con l'organizzazione svedese dei datori di lavoro del settore informatico.



#### D. Indennità per la ricerca di un impiego

L'indennità è fornita ai beneficiari che partecipano a una delle misure attive descritte sopra. Il livello dell'indennità dipende da fattori individuali e varia in funzione della durata delle misure. Sono previsti tre diversi tipi di indennità: una per le persone interessate dalle misure di portata generale, una per le persone che partecipano ai programmi di tirocinio e una per le persone interessate dalle misure di riabilitazione. Gli stanziamenti per queste indennità comprendono il rimborso delle spese di viaggio per i beneficiari le cui spese di viaggio connesse alla ricerca di un impiego superano 600 SEK (pari a circa 64 EUR) al mese.

26. Le azioni proposte qui descritte costituiscono misure attive del mercato del lavoro che rientrano nell'ambito delle azioni ammissibili di cui all'articolo 7 del regolamento FEG. Tali azioni non sostituiscono le misure passive di protezione sociale.
27. La Svezia ha fornito le informazioni richieste sulle iniziative che sono obbligatorie per l'impresa interessata in virtù del diritto nazionale o di contratti collettivi e ha confermato che il contributo finanziario del FEG non si sostituirà a tali azioni.
28. Le misure proposte contribuiranno a uno sviluppo economico sostenibile. In base al codice ambientale svedese l'Arbetsförmedlingen è tenuto a includere considerazioni ambientali nei bandi di gara e nelle sue azioni. Le misure proposte sono pertanto in linea con il codice ambientale svedese e contribuiscono ai 16 obiettivi di qualità ambientale della Svezia.

#### *Stima dei costi*

29. I costi totali stimati ammontano a 6 596 531 EUR, comprendenti le spese per i servizi personalizzati (pari a 6 161 480 EUR) e le spese per attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione (pari a 435 051 EUR).
30. Il contributo finanziario totale richiesto al FEG ammonta a 3 957 918 EUR (60% dei costi totali).

Azioni	Numero stimato di partecipanti	Costo stimato per partecipante (importi arrotondati) (in EUR)	Costi totali stimati (in EUR)
Servizi personalizzati [azioni a norma dell'articolo 7, paragrafo 1, lettere a) e c), del regolamento FEG]			
Consulenza e orientamento professionale (Jobbcoachning och ärendehantering)	918	1 202	1 103 545
Lavoro protetto e assistito e misure di riabilitazione (Skyddad och understödd sysselsättning och rehabilitering)	20	12 555	251 108
Istruzione e formazione (Utbildning och omskolning)	463	5 868	2 716 884
Totale parziale a): Percentuale del pacchetto di servizi personalizzati		–	4 071 537 (66,08 %)

Indennità e incentivi [azioni a norma dell'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG]			
Indennità per i partecipanti alle attività di formazione finalizzata all'occupazione (Utbildningsinsatser AUB, aktivitetsstöd)	102	11 904	1 214 194
Indennità per i partecipanti ai programmi di tirocinio (Praktik aktivitetsstöd),	80	8 183	654 660
Indennità per i partecipanti al programma di riabilitazione "Introduzione al lavoro" (Introduktion till arbete KA, aktivitetsstöd)	10	22 109	221 089
Totale parziale b):			2 089 943
Percentuale del pacchetto di servizi personalizzati:		–	(33,92 %)
Azioni a norma dell'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento FEG			
Attività di preparazione		–	0
Gestione		–	362 387
Informazione e pubblicità		–	21 498
Controllo e rendicontazione		–	51 166
Totale parziale c):		–	435 051
Percentuale dei costi totali:		–	(6,6 %)
Costi totali (a + b + c):		–	6 596 531
Contributo del FEG (60% dei costi totali)		–	3 957 918

31. I costi delle azioni indicate nella tabella di cui sopra come azioni a norma dell'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del regolamento FEG non superano il 35% dei costi totali del pacchetto coordinato di servizi personalizzati. La Svezia ha confermato che tali azioni sono subordinate alla partecipazione attiva dei beneficiari interessati ad attività di formazione o di ricerca di un impiego.

*Periodo di ammissibilità delle spese*

32. La Svezia ha iniziato a fornire servizi personalizzati ai beneficiari interessati il 1° ottobre 2015. Le spese per le azioni saranno pertanto ammissibili per un contributo finanziario del FEG dal 1° ottobre 2015 al 31 marzo 2018.
33. La Svezia ha iniziato a sostenere le spese amministrative per l'attuazione del FEG il 1° ottobre 2015. Le spese per le attività di preparazione, gestione, informazione e pubblicità, controllo e rendicontazione saranno pertanto ammissibili per un contributo finanziario del FEG dal 1° ottobre 2015 al 30 settembre 2018.

*Complementarità con le azioni finanziate da fondi nazionali o dell'Unione*

34. La fonte del prefinanziamento o del cofinanziamento nazionale è il bilancio dell'Arbetsförmedlingen. Ericsson o uno degli enti previdenziali potrebbe anche contribuire ad alcune iniziative progettuali in sostituzione di parte dei fondi dell'Arbetsförmedlingen.

35. La Svezia ha confermato che le misure descritte sopra, che ricevono un contributo finanziario del FEG, non riceveranno contributi finanziari da altri strumenti finanziari dell'Unione.

*Procedure per la consultazione dei beneficiari interessati, dei loro rappresentanti o delle parti sociali nonché delle autorità locali e regionali*

36. La Svezia ha comunicato che il pacchetto coordinato di servizi personalizzati è stato elaborato in consultazione con i beneficiari interessati, i loro rappresentanti e i soggetti pubblici locali. Dopo la notifica degli esuberi l'Arbetsförmedlingen ha incontrato i rappresentanti di Ericsson, le autorità locali, i vari sindacati e le agenzie di ricollocamento in tutti i siti oggetto delle procedure di collocamento in esubero collettivo. In tutti i siti si sono tenuti incontri con i rappresentanti dei sindacati locali per discutere sulla possibilità di una domanda d'intervento del FEG e definire il pacchetto di misure adeguato da mettere a disposizione.

### **Sistemi di gestione e di controllo**

37. La domanda contiene una descrizione del sistema di gestione e di controllo che specifica le responsabilità degli organismi coinvolti. La Svezia ha comunicato alla Commissione che il contributo finanziario sarà gestito dall'Arbetsförmedlingen, che è ufficialmente designato come autorità di gestione e di pagamento. I conti del progetto saranno esaminati dall'unità di audit interno, un organo distinto collegato all'organo di direzione dell'Arbetsförmedlingen. Il suo compito consiste nell'analizzare le procedure interne di controllo e di verifica del servizio pubblico per l'impiego e nel proporre miglioramenti, come pure nel fornire consulenza e assistenza all'organo di direzione e al direttore generale. Il progetto sarà sottoposto ad audit a intervalli regolari.

### **Impegni assunti dallo Stato membro interessato**

38. La Svezia ha fornito tutte le necessarie garanzie che:
- saranno rispettati i principi di parità di trattamento e di non discriminazione per quanto riguarda l'accesso alle azioni proposte e la loro attuazione;
  - sono state rispettate le condizioni relative agli esuberi collettivi stabilite nella legislazione nazionale e nella normativa dell'UE;
  - Ericsson, che ha proseguito le proprie attività anche dopo i licenziamenti, ha adempiuto agli obblighi di legge in materia di esuberi e ha accordato ai propri lavoratori tutte le prestazioni previste;
  - le azioni proposte non riceveranno alcun sostegno finanziario da altri fondi o strumenti finanziari dell'Unione e sarà impedito qualsiasi doppio finanziamento;
  - le azioni proposte saranno complementari alle azioni finanziate dai fondi strutturali;
  - il contributo finanziario del FEG sarà conforme alle norme procedurali e sostanziali dell'Unione in materia di aiuti di Stato.

## **INCIDENZA SUL BILANCIO**

### **Proposta di bilancio**

39. Conformemente all'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020, il FEG non supera un importo annuo massimo di 150 milioni di EUR (a prezzi 2011)<sup>13</sup>.
40. Dopo aver esaminato la domanda relativamente alle condizioni di cui all'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento FEG, e tenuto conto del numero di beneficiari interessati, delle azioni proposte e dei costi stimati, la Commissione propone di mobilitare il FEG per l'importo di 3 957 918 EUR, pari al 60% dei costi totali delle azioni proposte, al fine di erogare un contributo finanziario in risposta alla domanda.
41. La decisione proposta di mobilitare il FEG sarà presa congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio, come stabilito al punto 13 dell'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria<sup>14</sup>.

### **Atti collegati**

42. Contemporaneamente alla presente proposta di decisione relativa alla mobilitazione del FEG, la Commissione presenterà al Parlamento europeo e al Consiglio una proposta di trasferimento alla corrispondente linea di bilancio per l'importo di 3 957 918 EUR.
43. Contemporaneamente alla presente proposta di decisione relativa alla mobilitazione del FEG, la Commissione adotterà una decisione relativa a un contributo finanziario, mediante un atto di esecuzione, che entrerà in vigore alla data di adozione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio di detta proposta di decisione sulla mobilitazione del FEG.

---

<sup>13</sup> GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.

<sup>14</sup> GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

Proposta di

## **DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**

**relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione in seguito a una domanda presentata dalla Svezia – EGF/2016/002 SE/Ericsson**

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006<sup>15</sup>, in particolare l'articolo 15, paragrafo 4,

visto l'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria<sup>16</sup>, in particolare il punto 13,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) mira a offrire sostegno ai lavoratori collocati in esubero e ai lavoratori autonomi la cui attività sia cessata in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione, a causa del persistere della crisi finanziaria ed economica globale, oppure a causa di una nuova crisi economica e finanziaria globale e ad assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- (2) Il FEG non supera un importo annuo massimo di 150 milioni di EUR (a prezzi 2011), come disposto dall'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio<sup>17</sup>.
- (3) Il 31 marzo 2016 la Svezia ha presentato una domanda di mobilitazione del FEG in relazione ai collocamenti in esubero presso la società Ericsson (Telefonaktiebolaget LM Ericsson) in Svezia. La domanda è stata integrata con ulteriori informazioni secondo quanto previsto all'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1309/2013. Essa è conforme ai requisiti per la determinazione del contributo finanziario a valere sul FEG di cui all'articolo 13 del medesimo regolamento.
- (4) È pertanto opportuno procedere alla mobilitazione del FEG al fine di erogare un contributo finanziario di 3 957 918 EUR in relazione alla domanda presentata dalla Svezia.
- (5) Al fine di ridurre al minimo i tempi di mobilitazione del FEG, è opportuno che la presente decisione si applichi a decorrere dalla data della sua adozione,

<sup>15</sup> GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855.

<sup>16</sup> GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

<sup>17</sup> Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884).

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione per l'esercizio 2016, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione è mobilitato per erogare l'importo di 3 957 918 EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento.

*Articolo 2*

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*. Essa si applica a decorrere dal *[the date of its adoption]*\*.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Parlamento europeo*  
*Il presidente*

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*

---

\* *Date to be inserted by the Parliament before the publication in OJ.*